



Missionary Sisters  
of the Sacred Heart of Jesus

## *Fino ai confini della Terra* *Luglio/Settembre 2021*

Prot.S.G. – L. 070/2021

Carissime Sorelle e Collaboratori nella Missione,

Vi saluto tutti nella grazia e nella misericordia del prezioso Sacro Cuore. Questo ultimo trimestre è stato denso di incontri e attività nonostante il periodo di vacanza di agosto nell'emisfero settentrionale. Spero che abbiate potuto trascorrere un po' di tempo libero con la vostra famiglia e i vostri amici. Nel corso dei tre mesi passati, alcune parti del mondo hanno ridotto le restrizioni di Covid, permettendo in qualche modo alla vita di ritornare alla normalità. Eppure, molti paesi restano ancora in situazioni disperate, con solo una piccola percentuale di popolazione vaccinata. Ricordiamo nelle nostre preghiere tutti coloro che hanno sofferto e continuano a soffrire per una grande perdita in questo periodo.

Nel mese di settembre, alcune suore ed io abbiamo potuto partecipare ad una [conferenza su Migranti e Rifugiati](#) dove ci è stato ribadito che siamo tutti migranti in questo mondo, momentaneamente amministratori di relazioni e della nostra casa comune, ma essenzialmente in cammino verso l'eternità. La migrazione oggi è veramente un fenomeno che tocca tutti gli angoli della terra. In questo mondo, ci sono più di 230 milioni di persone che vivono in paesi diversi da quello in cui sono nati. Purtroppo, come sappiamo, questa migrazione è un fenomeno non sempre volontario, né sempre ben accetto. [L'Alto Commissariato delle Nazioni Unite per i Rifugiati](#) stima che ci sono sempre più persone che fuggono da guerre, persecuzioni e conflitti, e lo spostamento umano è al livello più alto negli ultimi 70 anni, con un record di 70,8 milioni di persone sparse per il mondo, sfollate o fuggite dal loro paese. I loro viaggi sono spesso estremamente disperati, le loro esigenze sanitarie e psicosociali complesse. Penso ai bambini che crescono nei campi per gli sfollati, alla mancanza di accesso all'istruzione e alle necessità di base di acqua e servizi igienici che incidono sulla loro stessa identità, sul loro benessere e sul loro futuro.

Entrando in questo mese missionario, voglio ricordare l'atto di obbedienza di Madre Cabrini nell'"andare in Occidente", per occuparsi di uno dei più grandi bisogni del suo tempo, la migrazione di massa di milioni di persone dall'Europa verso le Americhe. Si rammaricava per ciò che aveva visto al suo arrivo negli Stati Uniti, delle condizioni di vita disumane, della povertà spirituale e di come i migranti venivano sfruttati. Attualmente le zone geografiche da cui le popolazioni sono state costrette a fuggire comprendono il Venezuela, la Siria, il Sud Sudan, Haiti e l'Afghanistan, per citarne solo alcune. Come Missionarie e Missionarie del Sacro Cuore, **la nostra è una chiamata attiva, per "accogliere, proteggere, promuovere e integrare" le nostre sorelle e i nostri fratelli nei paesi in cui cercano rifugio o in cui transitano.** Questa chiamata è al centro del nostro stesso

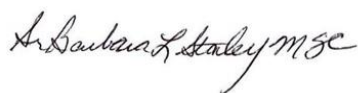


essere, della nostra evangelizzazione e della nostra interconnessione. **Vi abbraccio tutti nel vostro silenzioso eroismo**, mentre rispondete a questo appello servendo, sostenendo e pregando per gli altri, spesso in situazioni difficili.

Riflettendo sulla migrazione e sulla missione, mi viene in mente la Sacra Famiglia che fuggì in Egitto, e Gesù che condivide, in comunione con noi, l'esperienza di chi è migrante e di chi non ha una casa che possa considerare propria. Tutti in Lui, tutti redenti in Lui, tutti uguali in Lui. **Il Santo Padre ci ha invitato ad unirci a questo, "NOI SEMPRE PIÙ GRANDE", impegnandoci, e incoraggiando gli altri, a ricostruire la nostra famiglia umana.** Il modo in cui rispondiamo a questa chiamata, ai bisogni dei più vulnerabili tra noi, riecheggia nell'eternità. Fa' che possiamo essere gli strumenti di una narrazione positiva della migrazione, e protagonisti nell' aiutare il regno di Dio ad essere sulla terra come in cielo.

Che Dio benedica le vostre missioni e il vostro lavoro nel prossimo trimestre, e grazie per la vostra costante perseveranza in questi tempi così difficili.

Con amore missionario,  
Sr. Barbara Staley, MSC, Superiora Generale



---

### *Dal Consiglio Generale MSC*

*Sr. Stella Maris Elena, MSC, Assistente Generale*

**NOI MISSIONARIE** siamo la presenza di Dio in mezzo alla gente; pertanto, siamo le artefici di quel **"NOI SEMPRE PIÙ GRANDE"** di cui parla Papa Francesco nel suo Messaggio per la 107<sup>a</sup> Giornata Mondiale del Migrante e del Rifugiato. Cristo è morto e risorto affinché tutti siano **UNA COSA SOLA** (cfr. Gv 17:21).



Foto 1. "Angel Unwares", il monumento in Piazza San Pietro dedicato ai migranti e ai rifugiati.

In questo tempo presente nel quale ci è toccato di vivere la nostra missione, il futuro appare lacerato, frammentato, e le M.S.C. sono chiamate a "riparare la frattura fra l'uomo e Dio"(Cfr. Cost. 6), la ferita che sanguina dall'umanità violata dei migranti, degli emarginati, dei malati, dei poveri, di coloro che sono educati al consumismo e ai falsi valori. Questi sono gli **"ALTRI"** che il Signore continua ad affidarci affinché, attraverso un apostolato di discernimento e di preghiera, li possiamo ricondurre al **"NOI"**. Questo compito è ciò che attribuisce un senso profetico alla ragion d'essere dei cattolici: "che

tutti siano una cosa sola". Siamo chiamate, oggi più che mai, a rendere permeabili le frontiere che erigono, indolenti, coloro che si sentono potenti; a dare valore umano, morale ed economico alle opere che già abbiamo e a rivedere quali di esse possiamo mettere al servizio della Chiesa, andando così contro la resistenza dell'individualismo imperante e di tutti gli "ismi" negativi del nostro tempo.

Nostra Madre già lo diceva ai suoi tempi e continua a dirlo, puntualmente, quando nei suoi scritti fa riferimento a coloro che ci sono stati affidati per farne delle donne e degli uomini buoni, con solidi principi: "il Signore ci chiederà conto".

Vediamo e ascoltiamo: Lo Spirito Santo ci ha dato la grazia di vedere la tremenda opera della Madre e di continuare a "sentire" attraverso i suoi scritti, le indicazioni ad andare, come lei, "lungo le strade, per incontrare i più indigenti".

Ciò che si presenta davanti ai nostri occhi; ciò che scopriamo nella preghiera e nel discernimento; anche ciò che ci lascia nel buio nei momenti di incertezza, deve ardere come fuoco nei nostri cuori; fuoco che viene dal fuoco sacro ed eterno del Cuore di Gesù e che ci deve spingere ad uscire, "ardentemente e velocemente", lungo le strade, nonostante le difficoltà, le ostilità, la mancanza di operai. A volte, quando affidiamo al Cuore Santissimo di Gesù tutto ciò che sembra scoraggiarci, Lui ci dà i doni per stimolare la nostra speranza e la nostra creatività.

Siamo **MISSIONARIE, SIAMO DEPOSITARIE DI UN CARISMA CONTEMPLATIVO E ATTIVO, FATTO DI ADORAZIONE E AZIONE. NON POSSIAMO RIMUOVERE CIÒ CHE ABBIAMO "VISTO E SENTITO"** da colei che ha lanciato la sua barca nel mare e non vuole in alcun modo che si fermi fino a quando il Signore sia di nuovo tra noi. Lei è ancora con noi, è nostra Madre ed è il sostegno delle nostre debolezze e delle nostre speranze. Il desiderio da lei espresso nella preghiera deve risuonare in noi, e ancor più in questo momento:

**“È MEGLIO CHE L'ISTITUTO SPARISCA PRIMA CHE IL CARISMA SI DETERIORI”.**

(C.f. Consacrazione al Sacro Cuore di Gesù – Diario Spirituale)

È nostra responsabilità mantenerlo vivo, attivo e autentico. Non possiamo tacere quello che abbiamo visto e ascoltato, dice il Papa, in occasione del messaggio per la Giornata Missionaria Mondiale 2021. (Cfr. Atti 4,20). Con Gesù e con la Madre abbiamo visto e dimostrato che le cose possono essere diverse. Forse ci troviamo nelle stesse condizioni degli apostoli nei primi tempi e come l'Istituto ai suoi albori: gli apostoli erano pochi, le suore erano poche. Ma la Chiesa è ancora in piedi, l'Istituto è ancora vivo e presente. Siamo dunque coraggiose! Quante volte nostra Madre ripete alle Suore: Coraggio, Coraggio figlie mie, innumerevoli volte! Che la sua voce, come il vento nelle vele dell'evangelizzazione, ci conduca dove il Signore della messe vuole che seminiamo, e se necessario, anche fino al punto di lasciare le nostre vite nel solco.



## Radici sane per rami e foglie sani

Una mia amica ha recentemente completato il suo dottorato di ricerca sull'espressione del carisma in un'organizzazione di servizi sociali gesuita gestita da laici. Ha usato l'immagine di un albero, dove la salute delle radici influisce direttamente su quella dei rami e delle foglie, per illustrare come la comprensione e l'espressione del carisma abbiano un impatto sul vissuto dell'organizzazione sia per il personale che per la comunità che viene servita.

La tesi indica l'amore come l'elemento fondante della tradizione ignaziana. L'amore è paragonato alla radice primaria dell'albero, con tutte le altre radici che si diramano da essa.



Foto 2. Personale sanitario a servizio della popolazione in Eswatini.

La parola 'Magis' è usata per rappresentare la consapevolezza che siamo chiamati a far parte dell'azione d'amore di Dio nel mondo. Magis è una parola latina che significa più o più grande, ed è tratta dal motto della Compagnia di Gesù "per la maggior gloria di Dio".

L'amore è anche l'elemento fondante del carisma cabriniano. Sappiamo che la profonda relazione personale di Madre Cabrini con Gesù Cristo fu la forza motivante della sua vita. Era al centro della sua vita di preghiera, ha motivato la sua attività missionaria ed è stata infusa nell'Istituto nella

filosofia di "educazione del cuore". Quelli di noi che hanno lavorato (e lavorano) accanto alle Suore cabriniane sono stati testimoni di questo stesso amore espresso nei nostri modelli contemporanei.

Come la tradizione ignaziana, il nostro è un carisma missionario in cui l'amore spinge all'azione. Anche se il termine 'Magis' può non essere così familiare per noi, alcune delle sue caratteristiche ci sono familiari: un desiderio sincero di amore e di servizio; cercare il bene più grande; scegliere la soluzione più amorevole.

Il Magis richiede discernimento, che è descritto nella tesi come una dinamica continua che **pervade tutta l'attività, favorendo la nostra capacità di essere liberi e disponibili a seguire il nostro Scopo**. Si tratta di fare una valutazione onesta della realtà, leggere i segni dei tempi e fare un'analisi rigorosa della situazione. Di nuovo ci sono chiari rimandi alla nostra eredità e tradizione cabriniana.

Verso la fine della tesi, la mia amica giunge alla conclusione che la natura essenziale dell'identità organizzativa è **sia entità che flusso**. Cioè, le organizzazioni hanno lo status di entità e sono inoltre in un processo continuo di attuazione. L'espressione autentica richiede coerenza tra gli elementi fondanti e le pratiche, i processi e le persone che la esprimono nella vita quotidiana dell'organizzazione. **Radici sane danno vita a rami e**

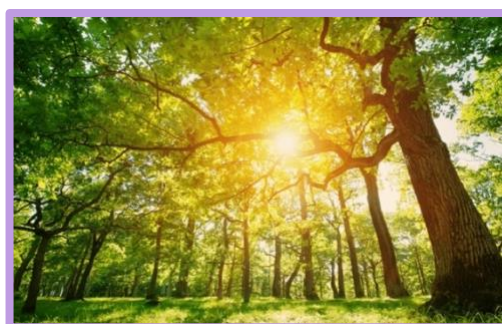


Foto 3. Un bellissimo albero in una foresta assolata



**foglie sani. Allo stesso modo, le foglie e i rami forniscono i nutrienti che mantengono e sostengono la salute delle radici.**

Stiamo facendo un viaggio di formazione insieme, imparando reciprocamente, scoprendo le connessioni tra il significato personale e lo scopo organizzativo. Nel suo diario, Madre Cabrini implorava: "Signore, fa' che questo Istituto perisca piuttosto che permettere che il tuo Spirito in esso si indebolisca". **La formazione continua** ci aiuterà ad articolare, integrare e mettere in pratica gli elementi distintivi della nostra eredità in modo che **il nostro ministero fiorisca ora e nel futuro.**

*Cath Garner, Presidente della Commissione Sanitaria Internazionale*

*La **Commissione sanitaria Internazionale (IHC)** è una collaborazione di professionisti della salute e MSC che fornisce una guida per rafforzare i ministeri della salute sponsorizzati dalle MSC.*

## *Cercare risultati sociali positivi attraverso l'investimento finanziario*

In questo numero, vi presentiamo alcuni concetti chiave su come vengono gestiti gli investimenti dell'Istituto.

La nostra responsabilità principale è quella di gestire il rischio e il rendimento degli investimenti per soddisfare le esigenze finanziarie attuali e future dell'Istituto. Queste includono, tra le altre, la pensione e il sostegno al ministero, la formazione e le operazioni della Casa Generalizia.

Cerchiamo di allineare ampiamente gli investimenti principali dell'Istituto con i nostri valori congregazionali. Questo comporta l'esclusione di investimenti che non sono coerenti con i valori cattolici, la selezione di azioni e obbligazioni con i migliori record sociali, ambientali e di governance, e l'esercizio dei nostri diritti di azionisti per sostenere le questioni di interesse sociale ed etico.



*Foto 4 Una clip dal video "Quando Dio ruggisce" dell'azienda nelle Filippine citata nell'articolo*

Infine, una piccola parte del portafoglio globale è destinata agli investimenti d'impatto. Questo nuovo ministero cerca intenzionalmente risultati sociali positivi attraverso investimenti finanziari in aziende e organizzazioni che servono comunità vulnerabili in tutto il mondo. Per esempio, **abbiamo fatto un piccolo prestito a un'azienda nelle Filippine** che fornisce un lavoro a salario equo per le donne che sono state salvate dal traffico di esseri umani, offrendo anche servizi psicosociali, educativi e sanitari alle donne. Il prestito viene rimborsato dai profitti dell'attività.

*Gregory Lane e Kayoko Lyons a nome del Portfolio delle Finanza*



## *Il linguaggio dell'Amore*

### *L'eredità di Madre Cabrini tra passato e futuro*

All'inizio dell'anno tra gli obiettivi prefissati c'era quello di raccontare realtà nascoste di cui poco i media parlano. La comunicazione è spesso un ministero nascosto, fatto di scambi di mail, telefonate, video, etc. ma a questo ci siamo dovuti adattare negli ultimi tempi. La nostra famiglia cabriniana infatti, come ogni famiglia in questi due anni di pandemia, ha sofferto la solitudine, la distanza ed i numerosi silenzi. Come dice Papa Francesco: *“La famiglia è il primo luogo dove impariamo a comunicare. Tornare a questo momento originario ci può aiutare sia a rendere la comunicazione più autentica e umana, sia a guardare la famiglia da un nuovo punto di vista.”*

E così abbiamo voluto recuperare le fila di un passato prezioso. Tornare a condividere uno stesso linguaggio, il cui alfabeto è stato scritto 171 anni fa da Santa Francesca Saverio Cabrini.



Foto 5. Bambini a Sant'Angelo Lodigiano il 15 Luglio .

Il 15 luglio scorso il nostro team di comunicazione ha avuto modo di partecipare ai festeggiamenti per la nascita di Madre Cabrini a Sant'Angelo Lodigiano. In questa occasione si è sentita in maniera tangibile la presenza della nostra fondatrice e la sua eredità soprattutto quando tutte le persone presenti hanno avvolto la statua di Madre Cabrini in piazza XV luglio in un unico abbraccio. Tra loro tantissimi bambini cantavano e sventolavano le loro

bandierine con messaggi dedicati a Madre Cabrini, aspettando che le colombe bianche volassero nel cielo Sant'Angiolino; proprio come accadde il 15 luglio di 171 anni fa, mentre veniva alla luce la piccola Francesca. Un unico abbraccio attorno a Madre Cabrini era anche quello di tutto il mondo cabriniano che da Buenos Aires a Melbourne ricordava la nascita della nostra Madre Fondatrice, celeste patrona di tutti gli emigranti. Un unico linguaggio condiviso da tutto il mondo.

Così a settembre abbiamo lanciato una nuova sfida, reinventando un tipo di comunicazione proiettata verso il futuro. Dieci persone che si occupano di comunicazione, provenienti dalle diverse Province e Regioni dell'Istituto, si sono incontrate per la prima volta su zoom. Ciascuno dei partecipanti ha avuto modo di presentarsi, raccontare il proprio lavoro e condividere idee e sogni sul futuro della comunicazione per l'Istituto. È stato emozionante vedere i volti l'uno dell'altro, e sentire di essere in parti opposte del pianeta ma tutti sulla stessa lunghezza d'onda: condividere la missione di raccontare l'amore di Gesù e il carisma di Madre Cabrini fino agli estremi confini della terra. Un incontro che ci ha inoltre permesso di rinnovare il nostro grazie a tutte le suore e i collaboratori laici che dietro le quinte

continuano a lavorare con cura per valorizzare questo dialogo continuo e globale, perché tutti ci sentiamo connessi ed in relazione come un'unica grande famiglia. Come dice Anthony Robbins: "Per comunicare efficacemente, dobbiamo realizzare che siamo tutti diversi nel modo di percepire il mondo e utilizzare questa comprensione come guida della nostra comunicazione con gli altri."

Per far sì che il messaggio di Madre Cabrini diventi tangibile, vivo tra noi ma soprattutto incarnato abbiamo condiviso come sia importante unire le forze, condividere idee e fatiche. Desideriamo continuare a trasmettere questa eredità con i mezzi a nostra disposizione perché la comunicazione del nostro Istituto sia un ponte tra il passato e il presente, tra le generazioni passate e quelle future.

C'è un filo rosso che lega questi due eventi vissuti dal team di comunicazione negli ultimi mesi, un obiettivo comune: **promuovere l'eredità di Madre Cabrini e delle Missionarie del Sacro Cuore di Gesù, la sua storia ed il suo carisma per continuare a sognare ed infiammare i cuori con l'amore per il Sacro Cuore di Gesù, nel mondo di oggi.**

*Tatiana Paradiso e Giulia Angelucci a nome del team del Portfolio delle Comunicazioni*



## L'ESSENZA DELL'AMORE

### **Il Carisma Cabriniano vissuto in Australia**

*Jenny Nicholson - Acting Group Director Mission and Identity, Cabrini Australia*

I nostri pazienti, le loro famiglie, il personale e i medici, i volontari, i richiedenti asilo e i rifugiati che amiamo e curiamo, tutti hanno bisogno della nostra attenzione tangibile e del supporto del cuore e dell'anima in questo momento di pandemia globale. È vitale che continuiamo a ispirarci allo spirito di Santa Francesca Cabrini e delle Missionarie del Sacro Cuore di Gesù, mettendo in pratica le sue parole: "**L'amore, oggi, non deve essere nascosto; deve essere attivo, vibrante e vero**".

La ricchezza del carisma cabriniano in Australia si esprime nelle attività più recenti, come riflesso del nostro amore, mentre ci sforziamo di costruire gli spiriti e sollevare i cuori di coloro che ci circondano.

**Il progetto Hope and Human Flourishing in the Workplace**, (La speranza e la realizzazione umana sul posto di lavoro) lanciato a luglio di quest'anno, evidenzia come le opportunità di impiego all'interno dei Cabrini Support Services forniscano una speranza indispensabile per molti di coloro che hanno lasciato i loro paesi d'origine. L'opportunità di realizzarsi, di provvedere alle famiglie e di riacquistare un senso di identità ha permesso a





Foto 6. Personale sanitario che presta servizio nelle strutture in Australia.

molti dipendenti di recuperare la loro dignità e di sentirsi di nuovo parte di una comunità. [Le storie ispiratrici di undici membri del nostro staff](#), esprimono la vera essenza dell'amore.

Le Conversazioni sul Carisma sono riprese di recente per molti dei nostri nuovi collaboratori del Cabrini. Questo programma di formazione dialogica coinvolge dirigenti e leader su alcuni dei temi principali che emergono dalla vita e dalla missione di Santa Francesca Cabrini. Per diffondere questa

formazione in modo più ampio, alcuni partecipanti a questi programmi condurranno una serie di conversazioni sul carisma con il personale della Cabrini.

Rispondendo a un bisogno insoddisfatto, il [Cabrini's Women's Health Centre](#) ha aperto le sue porte a settembre a sostegno della salute mentale delle donne della nostra comunità. Primo nel suo genere in Australia, l'apertura del centro è stata tempestiva perché la pandemia ha ingigantito molti problemi di salute mentale. Siamo onorati di essere in grado di fornire una struttura dove le donne si sentono amate, ascoltate e al sicuro.

Ispirandoci all'opera di Santa Francesca Cabrini e delle Missionarie del Sacro Cuore, il modulo e l'opuscolo "**La nostra etica della cura**" sono stati ideati come programma di formazione per il nostro personale, per fornire loro una comprensione di chi siamo, cosa crediamo e cosa facciamo. Per assicurare che tutti coloro che lavorano al Cabrini abbiano una profonda comprensione della visione della missione cabriniana, richiediamo che tutti completino questo programma di formazione. Scarica il [libretto](#) e guarda il [video](#).

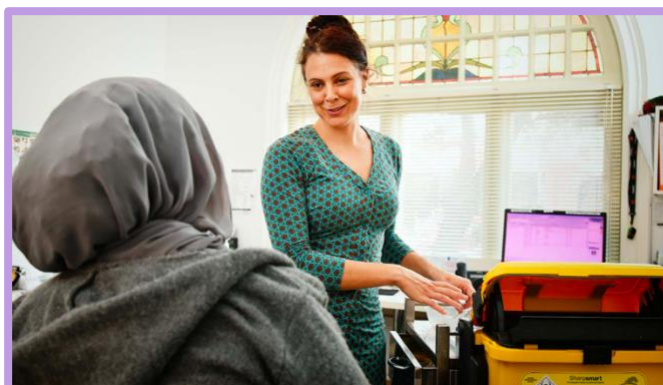


Foto 7. Personale sanitario che presta servizio nelle strutture in Australia.

[Cabrini Outreach sta lavorando a stretto contatto con i rifugiati afgani attraverso il polo sanitario per Richiedenti Asilo e Rifugiati.](#) Per tutto agosto e settembre un gruppo di infermiere del Cabrini ha lavorato in quarantena nell'hotel per curare gli australiani e i rifugiati afgani che tornavano dall' Afghanistan. Questo lavoro è fondamentale per la nostra missione e ha aiutato il governo australiano a portare molti afgani in Australia.

Il nostro premio annuale Madre Cabrini riconosce e premia gli sforzi straordinari e l'eccellenza nel servizio. Quest'anno tre persone hanno ricevuto questo ambito premio per





aver dimostrato di vivere concretamente la missione di Santa Francesca Cabrini con compassione, coraggio e amore.

**"Gesù non abita fuori di noi, ma dentro di noi; il suo trono d'amore è dentro ognuno dei nostri cuori". Santa Francesca Cabrini.**

Questa è l'essenza dell'amore che viene espressa nei Cabrini Ministries in tutta l'Australia.

### **Veglia– Il Cuore di Cabrini**

Nel 2017, celebrando il 100° anniversario della morte di Santa Francesca Cabrini, è stata commissionata una scultura per onorare lei e coloro che hanno abbracciato e incarnato l'Etica di Cura di Santa Francesca al Cabrini Health Australia.

Vigil - the Heart of Cabrini è stata installata al Cabrini Malvern a settembre e sarà ufficialmente inaugurata durante le "settimane cabriniane" durante le quali terremo molte cerimonie in occasione della festa di Santa Francesca X Cabrini.



Foto 8. La scultura 'Veglia– il Cuore di Cabrini' in Australia.

***"La scultura è un eccezionale tributo di gratitudine a tutti coloro, presenti e passati, che hanno contribuito all'eccezionale reputazione del Cabrini Health a Melbourne. È un'opera d'arte che invita ad entrare, a trovare il coraggio, che è alla base di questo lavoro, per continuare a lavorare con eccellenza".***

***Suor Sharon Casey MSC***

***Vuoi essere aggiornato su tutte le attività dell'Istituto, in ciascuna Provincia e Regione?***

***Scrivi una mail a [correspond@cabriniworld.org](mailto:correspond@cabriniworld.org) and noi vi aggiungeremo alla mailing list del Bollettino mensile di Cabrini World !***

***Qui ci sta l'ultima in [INGLESE](#), [SPAGNOLO](#), [ITALIANO](#), [PORTOGHESE](#).***

***Non dimenticate di seguirci sul nostro sito***

***[www.cabriniworld.org](http://www.cabriniworld.org)***

***e sui social media: [Facebook](#), [Twitter](#), [Instagram](#), [LinkedIn](#) e [YouTube](#).***



Missionary Sisters of the Sacred Heart of Jesus  
Viale Cortina D'Ampezzo, 269  
00135 Rome, Italy + 39 06 35505721  
[www.cabriniworld.org](http://www.cabriniworld.org) - [info@cabriniworld.org](mailto:info@cabriniworld.org)

